



LA GESTIONE EFFICACE DEL GRUPPO CLASSE

*Alice
ai giorni nostri*



Incontri di formazione

2017



Christina Bachmann, Centro Risorsa

L'EMERGENZA



Christina Bachmann, Centro Risorse

L'EMERGENZA



Christina Bachmann, Centro Risorse

L'EMERGENZA



Christina Bachmann, Centro Risorse

Livorno, ragazzo muore folgorato alla stazione



*Era salito sul tetto di un
locomotore in sosta: aveva 18
anni*

25 Aprile 2017



Christina Bachmann, Centro Risorse

L'EMERGENZA



Christina Bachmann, Centro Risorse

"if you don't
know where you
want to go,
then it doesn't
matter which
path you
take."

alice in wonderland



LO PSICOLOGO E LA SCUOLA



Christina Bachmann, Centro Risorse

LA BACCHETTA MAGICA



Christina Bachmann
30 luglio 2014 · 🌐

Quando due occhi di bimba fiduciosi fissano i miei dicendo con forza Tu mi devi aiutare, ecco, in quel momento vorrei tanto avere una bacchetta magica

👍 Sal Seira e altri 53

Commenti: 7

👍 Mi piace 💬 Commenta

Mery Sivu
(<3)
30 luglio 2014 · Modificato · Mi piace

Pamela Pelagalli
eh ti capisco...
30 luglio 2014 · Mi piace

Alessandra Luci
... Ce l'hai... ;-)
30 luglio 2014 · Mi piace

Medena Masini
Impossibile non comprenderti...
30 luglio 2014 · Mi piace

Matteo Toscano
Questa bimba non ha sbagliato
30 luglio 2014 · Mi piace

Grazia Pagliaro
...anch'io!
31 luglio 2014 · Mi piace

Luisa Nepi
Sì
31 luglio 2014 · Mi piace

👤 Scrivi un commento... 🖼️ 😊 Pubblica



Christina Bachmann, Centro Risorse

SPORTELLLO D'ASCOLTO





Christina Bachmann, Centro Risorse

COMPITI e TEMPI



Christina Bachmann, Centro Risorse

COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA

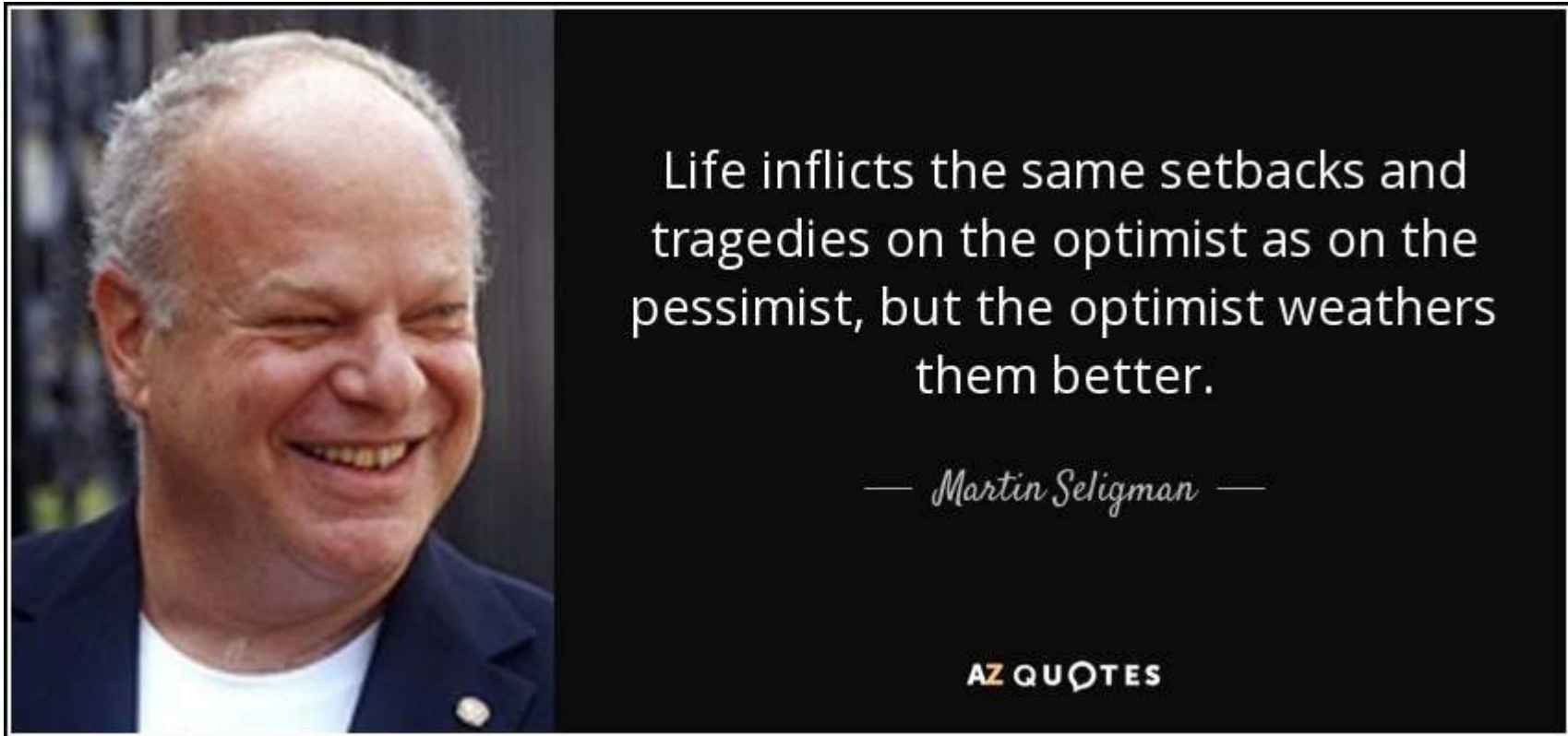


Effetto Rosenthal



Christina Bachmann, Centro Risorse

COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA

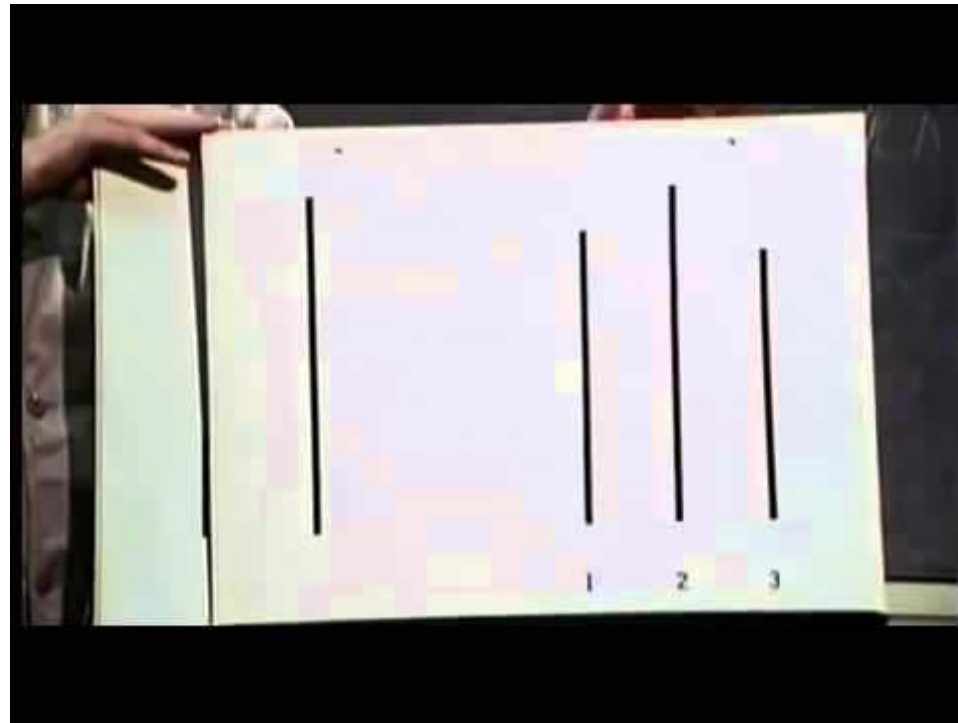


Inaiutabilità appresa – Martin Seligman



Christina Bachmann, Centro Risorse

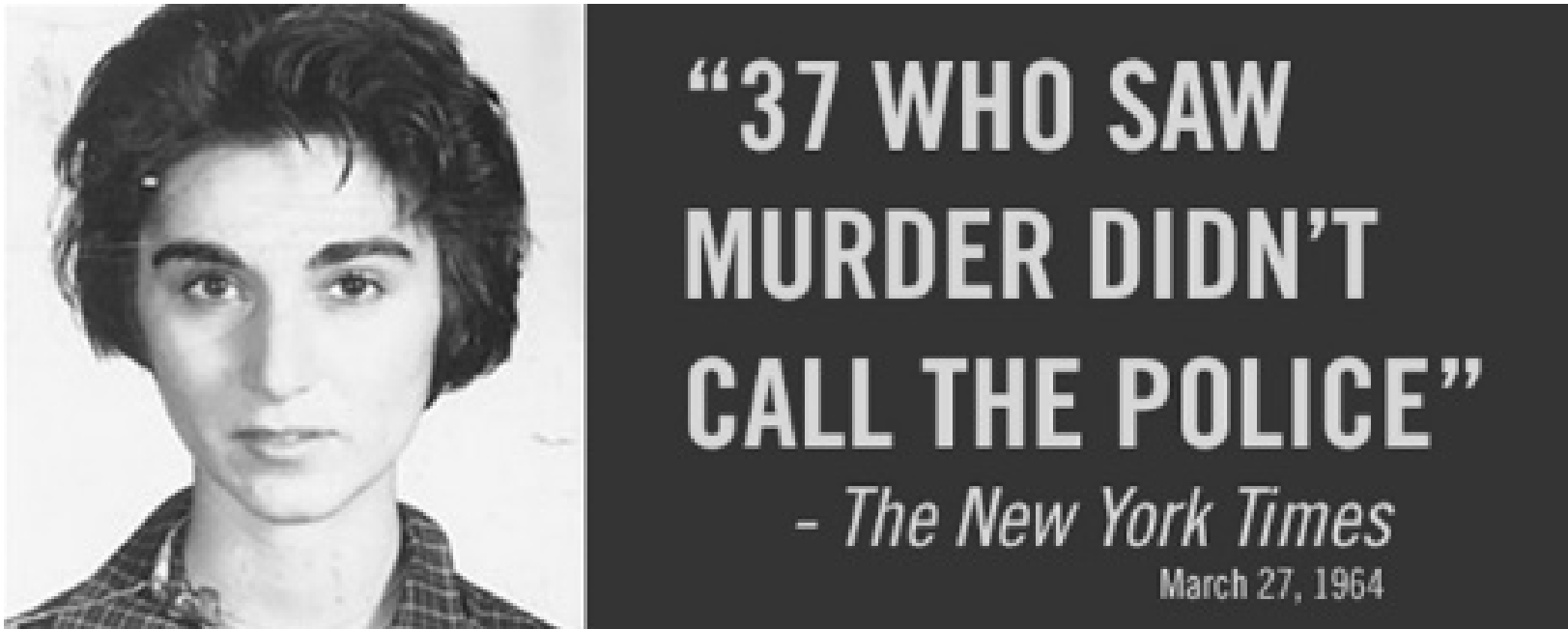
COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA



Confromismo – Solomon Asch



COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA



Effetto spettatore (Kitty Genovese) – Stanley Milgram



COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA



Condizionamento classico (Il piccolo Albert) – John Watson



COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA



Prigione di Stanford – Philip Zimbardo



Christina Bachmann, Centro Risorse

COSA CI HA INSEGNATO LA PSICOLOGIA



Obbedienza all'autorità – Stanley Milgram



Christina Bachmann, Centro Risorse

APPENDIMENTO





Christina Bachmann, Centro Risorse



NEURONI E SINAPSI



Christina Bachmann, Centro Risorse

I NEURONI SPECCHIO



Christina Bachmann, Centro Risorse

LO SVILUPPO TIPICO

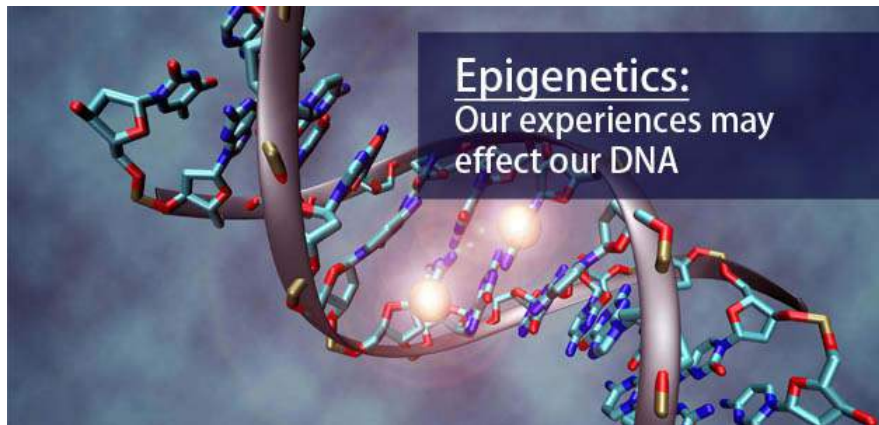


Christina Bachmann, Centro Risorse

GENETICA



Christina Bachmann, Centro Risorse



EPIGENETICA

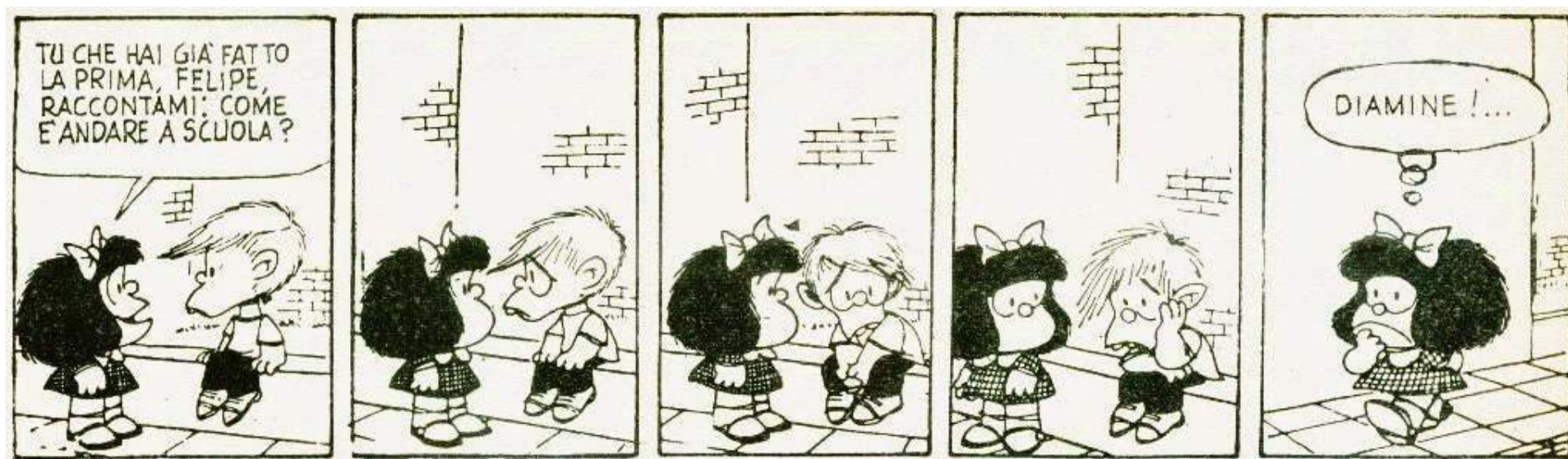


Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse

LA SCUOLA NON BUONA



VALUTAZIONE TRIMESTRALE ADEGUATAMENTE INFORMATIVA SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGI

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	I
<p>È una bambina serena, affettuosa, aperta sia verso i compagni che gli adulti. Generosa ed altruista è riuscita ad attirarsi l'affetto e la simpatia di tutti i compagni. Sempre attenta e perseverante nell'impegno ha acquisito con notevole facilità il meccanismo della scrittura, della lettura e i concetti logico-matematici presentati, ottenendo in questo quadrimestre risultati più che buoni in tutte le discipline scolastiche.</p>	<p>L'alunna anche in questo quadrimestre ha dimostrato interesse e partecipazione alla vita scolastica. Legge bene e si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente che nell'espressione scritta. Ha ottime capacità intuitive degli elementi logico-matematici.</p>	



① la mamma, seduta in cima
al l' la largo tavolo in vetro
in in comodoni in largo

2) In base ai dati e ai
comparazioni si determinano per
la serie le medie e la dev.

7) A OGNI ANI 2000 ANNO
LE PERSONE ANDOLLE
FESTE PER ANNI 1000
ON SONO PASSANTI UMORAL
danni non si va sono più
danni delle ALUVIOME,
VICINO AL LITTO
QI TOMASO Ciarra
vi cono cono cono



DSA E BES



Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Bisogno Educativo Speciale (*Special Educational Need*) è qualsiasi difficoltà evolutiva, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico (come risultato dell'interazione dei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS), che risulta tale anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

lanes D. (2005), *Bisogni educativi speciali e inclusione*, Trento, Erickson.

lanes D. (2005), *Bisogni educativi speciali e inclusione* (CD-ROM), Trento, Erickson.



Christina Bachmann, Centro Risorse



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



Christina Bachmann, Centro Risorse

Non solo deficit...

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



BES: sottocategorie

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1. quella della disabilità
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)





I DSA e gli altri BES

Indicazioni per la pratica professionale

2.20 I DSA sono BES?

Sì. I DSA sono una categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali) poiché fanno parte dei disturbi evolutivi specifici, determinano la comparsa di bisogni educativi speciali e richiedono attenzioni didattiche ed educative specifiche. Contrariamente agli altri disturbi evolutivi specifici (DSL, DCM, ecc.), i DSA sono oggetto di una specifica legge (L.170/2010), di un conseguente decreto (D.M. 5669 del 12 luglio 2011) e allegate Linee guida, a tutela del diritto allo studio di alunni con tali disturbi.

Scarica il documento "I DSA e gli altri BES. Indicazioni per la pratica professionale" dal sito dell'Ordine Nazionale degli Psicologi: www.psy.it



Christina Bachmann, Centro Risorse

www.psy.it



I DSA e gli altri BES

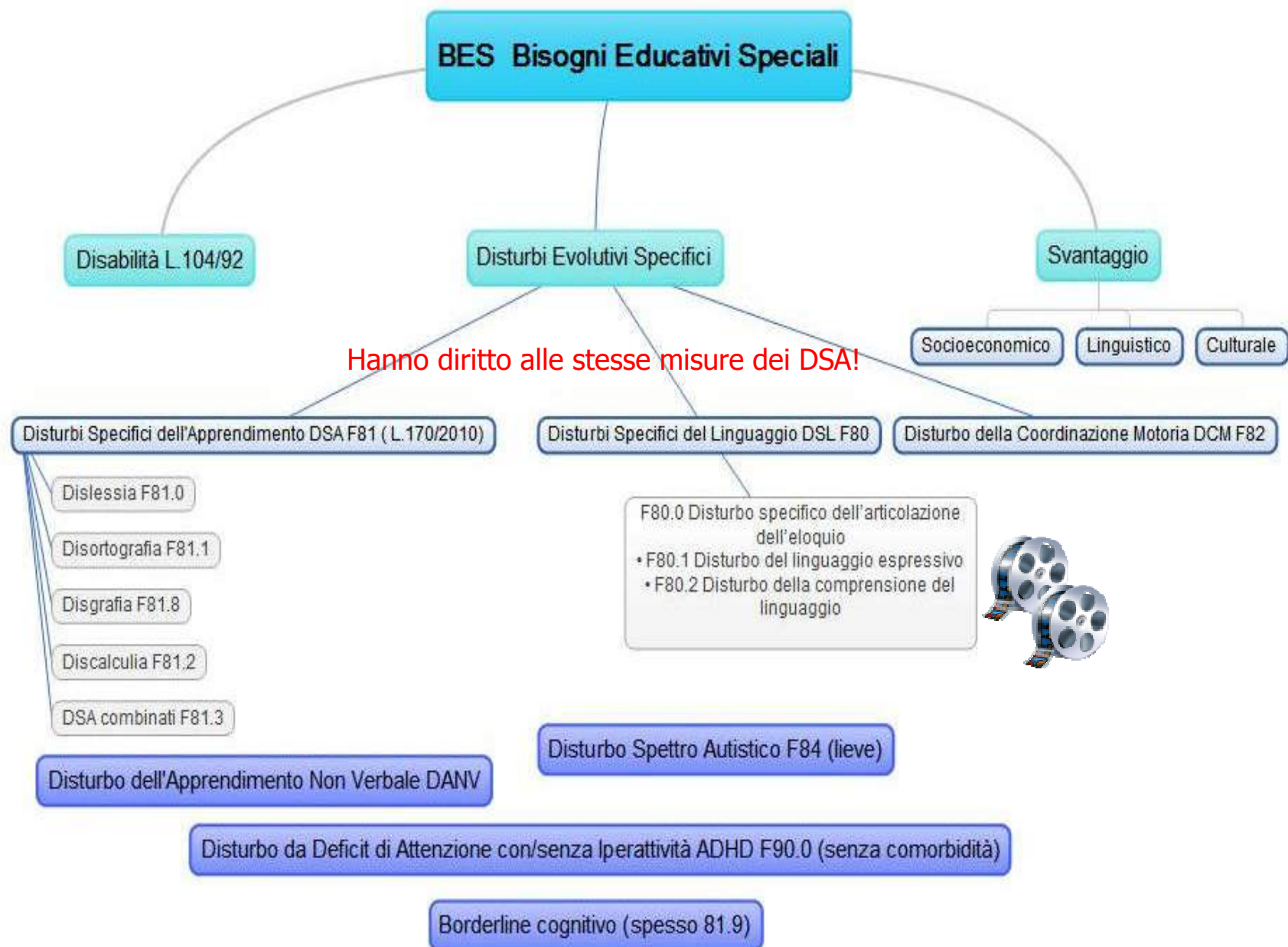
Indicazioni per la pratica professionale



Documento recepito dal Consiglio Nazionale
nella seduta del 26 Febbraio 2016,
con deliberazione n° 10/16



Christina Bachmann, Centro Risorse



PERSONALIZZARE



NON ESISTE LA DIAGNOSI DI BES!!!



Christina Bachmann, Centro Risorse

**NON ESISTE L'ALUNNO DSA
O L'ALUNNO BES**



**ESISTE L'ALUNNO CHE HA UN DSA
O L'ALUNNO CHE HA UN BES**



LEGGE SUI DSA

L.170 del 8 Ottobre 2010

Decreto ministeriale del 12 Luglio 2011

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al decreto ministeriale del 12 luglio 2011





Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (2007)

Consensus Conference Istituto Superiore di Sanità (2011)

Documento d'intesa elaborato da parte del PARCC in risposta a quesiti sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (2011)

Decreto ministeriale del 12 Luglio 2011 con allegate Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

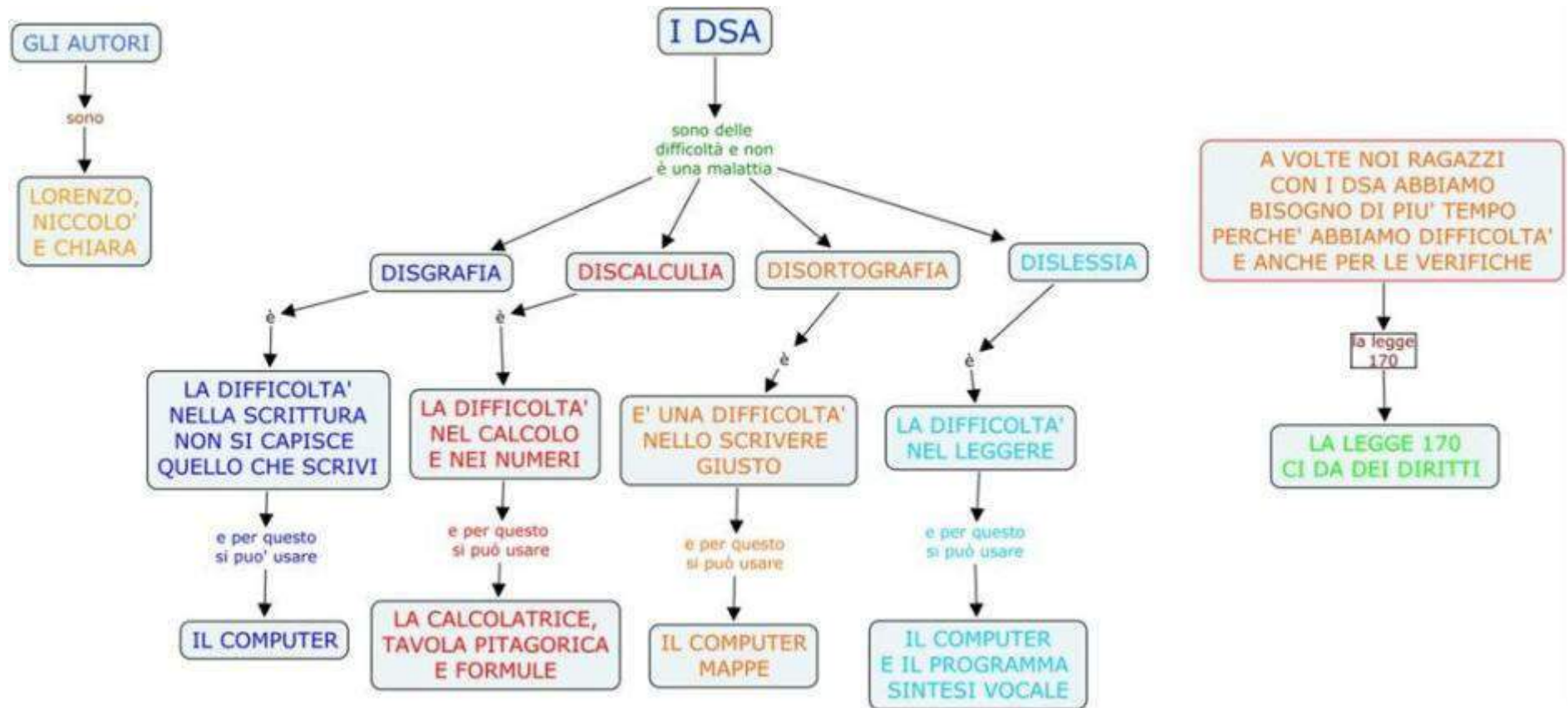
Direttiva Ministeriale BES 27/12/2012

C.M.8 del 06/03/2013

Nota 22/11/2013



MAPPA SUI DSA





LEGGE SUI DSA

- Forme di verifica e valutazione personalizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative



PDP = TUTELA



Christina Bachmann, Centro Risorse



PDP per tutti i BES?

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare **un percorso individualizzato e personalizzato** per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma **articolato**, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



Christina Bachmann, Centro Risorse

PDP per tutti i BES?

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

(C.M.8 del 6 marzo 2013)



BES senza diagnosi

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;

ciò al fine di evitare [contenzioso](#).

(C.M.8 del 6 marzo 2013)



CHIARIMENTI

22 novembre 2013

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è **autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di **verbalizzare le motivazioni** della decisione.



Stessi strumenti per BES e DSA?

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



SINTESI VOCALE

- compensa le difficoltà nella decodifica (dislessia)
- permette accesso al significato se non ci sono difficoltà linguistiche recettive
- favorisce la revisione ortografica
- favorisce la revisione morfosintattica
- in caso di difficoltà linguistiche recettive va valutato se la minore dispersione cognitiva permette una maggiore comprensione
- in caso di difficoltà attentive accompagnarla sempre al testo (no solo modalità ascolto)



CORRETTORE ORTOGRAFICO

- compensa le difficoltà di controllo ortografico (disortografia)
- non aiuta se sono presenti difficoltà linguistiche morfosintattiche
- va disattivato il completamento automatico
- affiancare alla sintesi vocale per favorire la revisione
- installare versione per lingue straniere, dove le difficoltà ortografiche aumentano



SCRITTURA IN STAMPATELLO

- compensa le difficoltà di realizzazione grafica in corsivo
- da utilizzare quando lo stampatello è più funzionale (grafia rapida, leggibile, non faticosa)
- da consigliare quando l'alunno, anche senza disgrafia, non riesce a leggere nel proprio corsivo
- evitare di far passare implicitamente il messaggio che il corsivo è da grandi
- promuovere l'uso del computer/tablet per i compiti di scrittura, da portare a scuola dopo opportuno addestramento all'uso della tastiera



MAPPE MENTALI E CONCETTUALI

- utili a tutti gli alunni con DSA per le difficoltà di automatizzazione
- compensano le difficoltà di accesso al lessico
- utili a supportare le difficoltà di organizzazione del discorso (in caso di disturbi del linguaggio)
- supportano la memoria
- nel caso di difficoltà espressive, utilizzare le mappe in due passaggi: versione estesa per lo studio, versione ridotta per le interrogazioni e verifiche
- visionare le mappe prima delle verifiche e suggerire le opportune verifiche



USO DEL COMPUTER

- non dipende dall'età, ma dalla compromissione funzionale
- accettazione dello strumento
- autonomia nel suo utilizzo



APPRENDERE E' UN DIRITTO



**"Non c'è peggiore ingiustizia
del dare cose uguali a
persone che uguali non sono".**

Don Lorenzo Milani



Christina Bachmann, Centro Risorse

LA SCUOLA HA BISOGNO DI DIAGNOSI PER AIUTARE GLI ALUNNI?



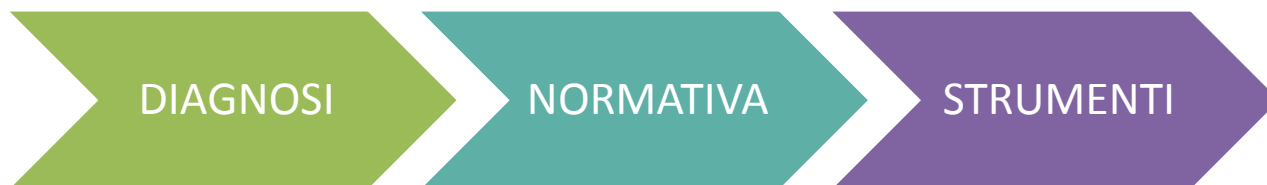
Christina Bachmann, Centro Risorse



**FORSE
STIAMO SBAGLIANDO QUALCOSA**



Christina Bachmann, Centro Risorse





PERCHE' UNA DIAGNOSI?



DIAGNOSI FUNZIONALE



L'approfondimento del profilo del disturbo è fondamentale per la **qualificazione funzionale** del disturbo e per comprendere meglio le caratteristiche del soggetto.

È inoltre essenziale per la **presa in carico** e per la stesura di un **progetto riabilitativo**, necessario all'intervento riabilitativo/abilitativo (CC-2007 e Accordo Stato-Regioni, art.3 c.2, 2012).



In altre parole **PER STARE MEGLIO**



Christina Bachmann, Centro Risorse



Come si fa a STAR MEGLIO A SCUOLA?



Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse

POTETE PRODURRE UN CAMBIAMENTO?



Christina Bachmann, Centro Risorse

Paola Cooper

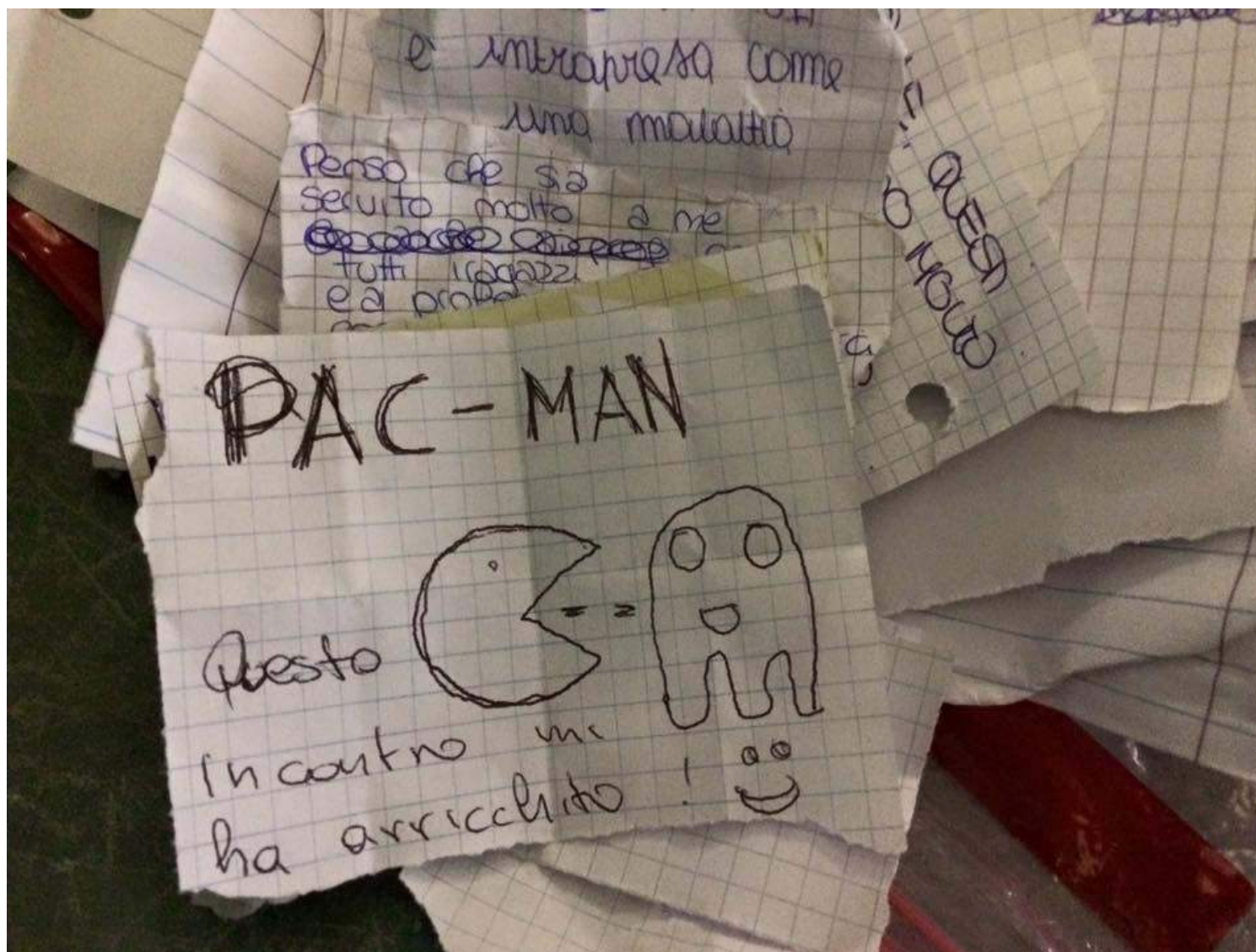


Christina Bachmann, Centro Risorse

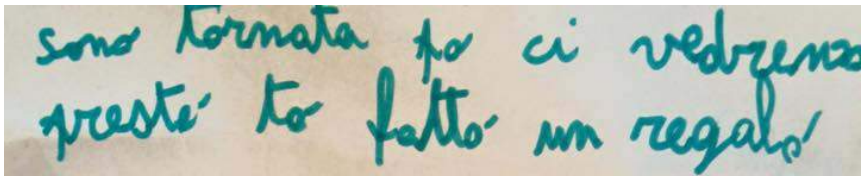
POTETE PRODURRE UN CAMBIAMENTO!

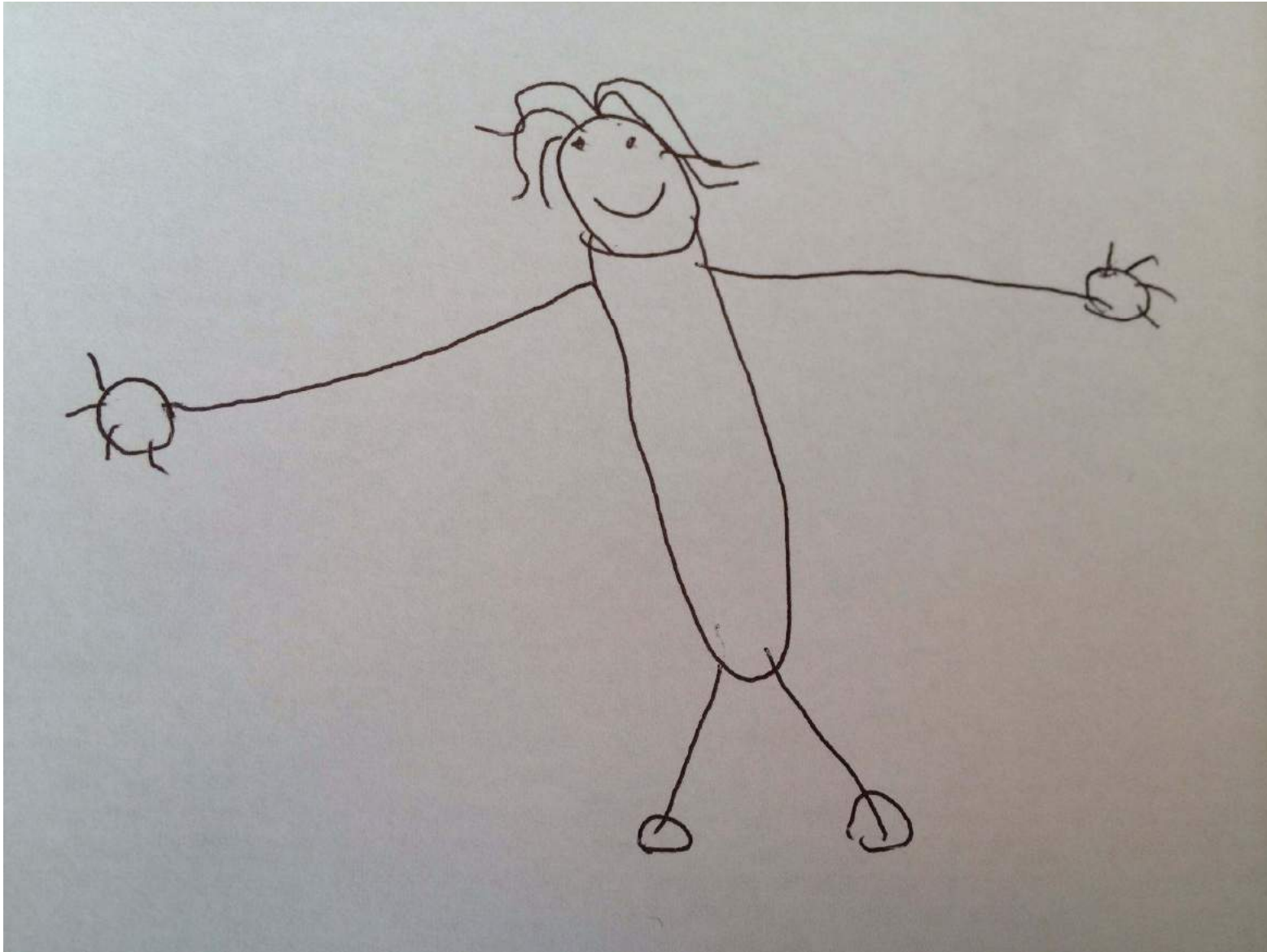


Christina Bachmann, Centro Risorse

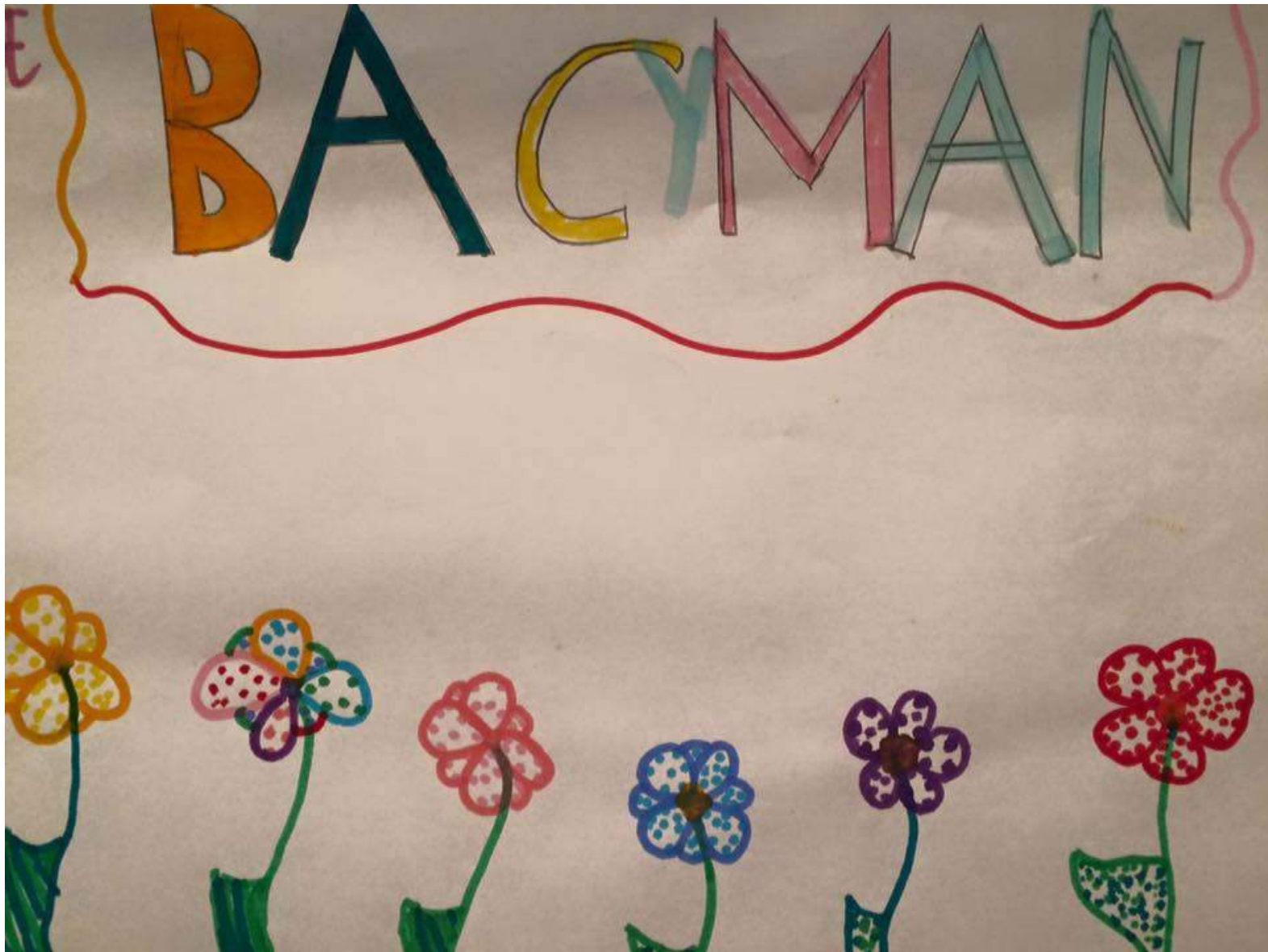


Christina Bachmann, Centro Risorse





Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann, Centro Risorse



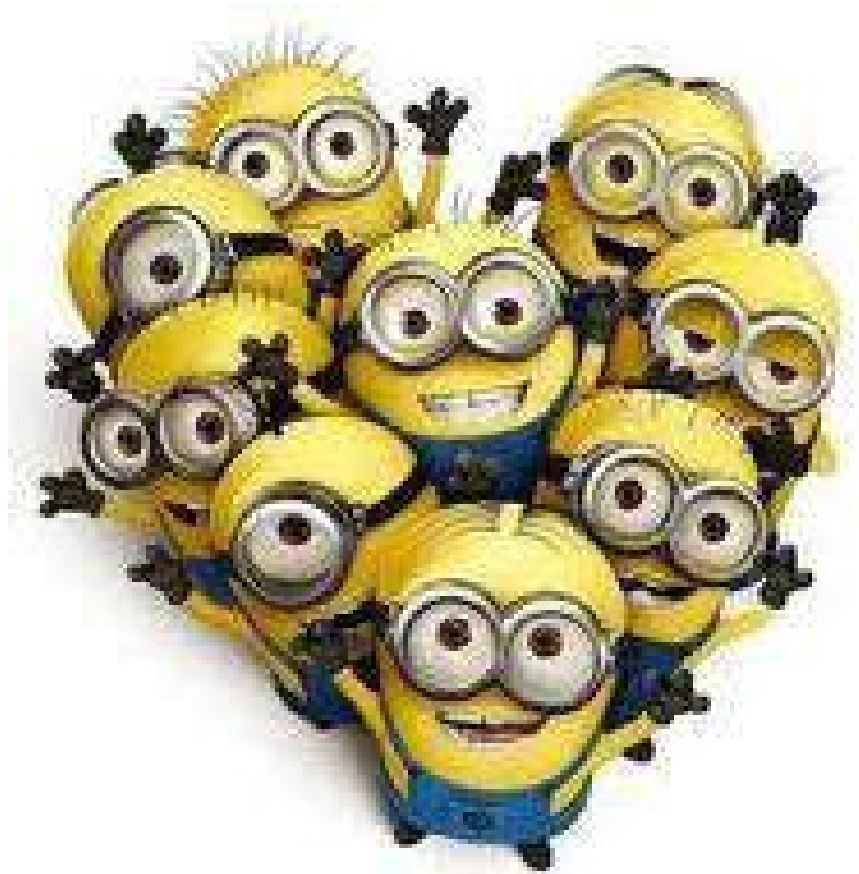
Christina Bachmann, Centro Risorse

“Il segreto, cara Alice, è circondarsi di persone che ti facciano sorridere il cuore. È allora, solo allora, che troverai il Paese delle Meraviglie”

— Cappellaio Matto.



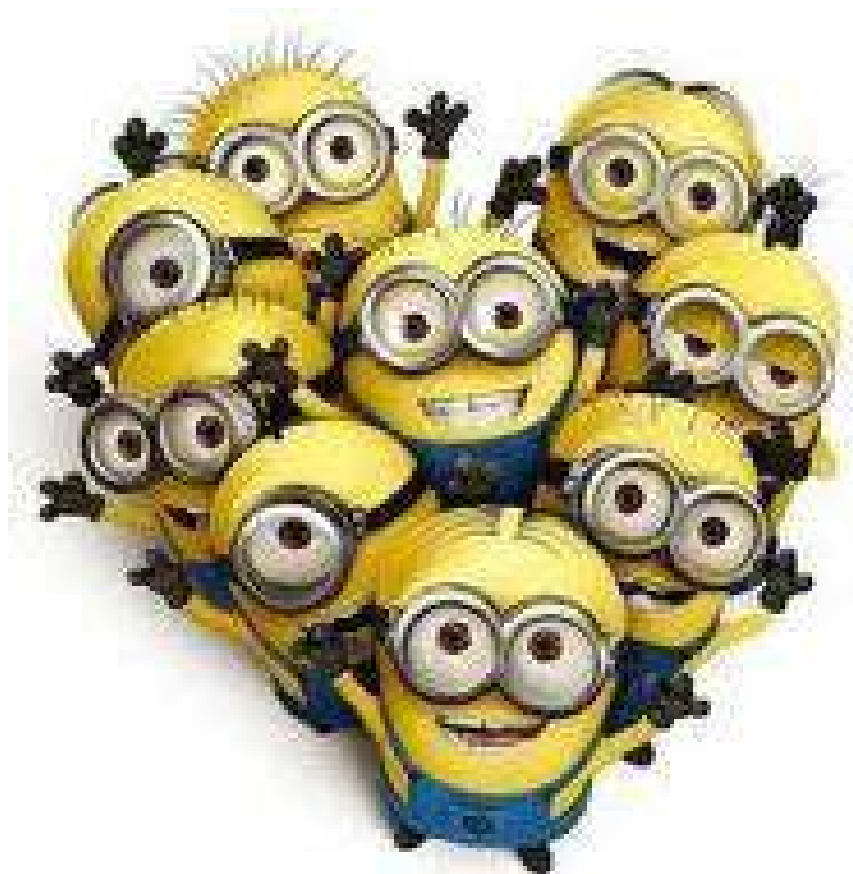
**SIATE VOI LE PERSONE CHE FANNO
SORRIDERE IL CUORE!**



Christina Bachmann, Centro Risorse



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Christina Bachmann, Centro Risorse



Christina Bachmann

CENTRO RISORSE
bachmann@centrorisorse.net
www.centrorisorse.info



Christina Bachmann, Centro Risorse